

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Elioterapia!

Carlinio e Progresso intervengono improvvisamente per isolare e denotare l'incendio provocato dal conflitto Baroncini-Cangini che minaccia di propagarsi con pericolo per il consolidamento del blocco antifascista.

Nel loro furore pompiersco i due quotidiani non sono inferiori al catastrofico colonnello Cavara e non esitano a difendere chi sia di incipiente alle loro opere di salvataggio. **Il Resto del Carlino** non ha mai dimostrato tanto coraggio, forse perché non ha avuto mai altrettanto paura. Evidentemente agisce e scrive sotto la imperiosa dettatura dei fascisti.

«La vertenza Baroncini-Cangini è strettamente personale — scrive il foglio di Fiffeto Ghorardi — non può e non deve essere portata sul terreno politico, non possono e non devono interessare i liberali, tanto meno possono e devono interessare per solidarizzare con Cangini, che ha torto, contro Baroncini, che ha ragione, determinando una esiziale rottura fra Partito liberale e Partito fascista. Cangini è bellamente conciato per le feste e con lui sono serviti a dovere Osti, Caleffi e gli altri amici politici che lo hanno sostenuto, nonché De Morsier, lo stesso senatore Tenari al quale quasi quasi si rimprovera il lodo **Sibillino** — sibillino lui! — pronunciato dai giuristi cui presiede».

Vuole altro Baroncini? **Il Carlino** è disposto a dargli anche... **Il Resto**, Strampalato!

Che cosa dirà ora l'assemblea dei liberali? Non c'è fra essi chi dubiti della necessità di mantenere la unione coi fascisti contro la teppa socialista ostinatamente viva e vegeta; ma è supponibile che non tutti siano disposti a seguire l'impudico esibizionismo del **Carlino** ed a sacrificare sull'altare della concordia gli ultimi resti della tradizionale nobiltà di un Partito che ha indubbiamente un onorato passato. Si vorrà discutere e la questione resta sul tappeto si presta egregiamente ad una intersezione dei singoli Partiti interessati ed alla discussione sugli scopi e sui limiti di una loro più salda e duratura alleanza. Cheché dicano **Carlino** e **Progresso** la vertenza Baroncini-Cangini di una stucchevole petulanza nel campo cavalleresco, meschinissima per le ambiziose riviste personali da cui muove, risibile per la meschinità goffamente pretesiosa dei suoi protagonisti, ha acquistato una inaspettata importanza politica per le rivelazioni cui ha dato occasione e per i suoi larghi riflessi.

In primo luogo non è politicamente senza interesse per i rispettivi Partiti accertare in quanto siano fondate le accuse di reciproca indegna morale che il Baroncini ed il Cangini si sono scambiate sembrando a noi che chi non è degno di battersi sul terreno cavalleresco sia tanto meno degno di battersi sul terreno politico.

Non è poi senza interesse, specialmente per i liberali, appurare se le esplicite accuse di militarità, di proconzionismo elettorale e di foraggiato servilismo rivoluzionario lanciate dall'**Assalto** all'indirizzo del Cangini rispondano o no a verità.

E i fascisti non possono rinunciare a meglio conoscere il contenuto dell'epistolario Grandi-Missiroli allo scopo di stabilire se Grandi con puro zelo apostolico tentò di trascinare Missiroli sulla via di Damasco o se invece a meno alti fini congiurò per fargli riprendere la via di Bologna. Tanto è più necessaria la indagine quanto più implacabile è la opposizione contro il deputato fascista ripetutamente investito da Arpinati per le sue illecite tresche coi vari Cargola e tacciato oggi dalla **Discussa** di volgare demagogia per la doppiezza dei suoi atteggiamenti.

Importa infine ai liberali, ai fascisti, a tutti conoscere la natura e la portata della crisi maturata in questi giorni in seno alla Camera sindacale che con la estromissione del Baroncini ha voluto svincolarsi dal soffocante amplesso dei Fasci: crisi che investe la tattica dei Partiti, i loro rapporti con le organizzazioni operaie e la loro stessa efficienza come rileva l'organo dei legionari fiumani col quale ci ripromettiamo di trattare della cosa, per quanto ci riguarda, in cordiale polemica.

Non si può dunque ragionevolmente sostenere che la vertenza Baroncini-Cangini incidibilmente connessa con questi ed altri vitalissimi problemi essenzialmente politici sia una vertenza esclusivamente personale. Accada che può, se ne dovrà inevitabilmente, presto o tardi, discutere. Non sarà del resto un gran male per nessuno. E se il male ci fosse, non lo si guarisce nascondendolo nella penombra di pietosa reticenze. In tal genere di malattie l'unico rimedio è la elioterapia, la benefica cura del sole purificatore. Noi stessi l'abbiamo sperimentata con risultati miracolosi. Eravamo morti ed oggi il **Carlino** ci riconosce più vivi che mai.

La visita d'un inviato giapponese alle nostre Organizzazioni

G. Kodai, segretario del dipartimento di Agricoltura e Commercio del Giappone ha visitato le nostre organizzazioni operaie, accompagnato dal suo interprete ing. Ericeo Tornaghi. Il rappresentante giapponese, reduce dalla Conferenza del lavoro di Ginevra, è stato esaurientemente informato sulla situazione e sui compiti delle nostre organizzazioni dal compagno Camalero.

SCUOLE ED ACCADEMIE Università popolare Conferenza Caggese

L'autore del discorso su l'ineguaglianza degli uomini, il teorico che ispirò e preparò il movimento filosofico della rivoluzione francese, è stato, con la conquista competenza, illustrato dal professor Caggese domenica scorsa, nella sala del Liceo Musicale.

Il fedele e numeroso pubblico della nostra Università popolare, che già da tempo segue con tutto l'interessamento le lezioni dell'Istituto studioso, ha avuto domenica la possibilità di inoltrarsi e di iniziare alla valutazione filosofica del grande ginevrino.

Opera dunque, altamente benemerita, e socialisticamente apprezzatissima, quella del prof. Caggese. Con lucidità esemplare, in una successa sintesi, egli

saprebbe proporzionare alla coltura della maggioranza dei suoi uditori la figura del poderose critico dell'attuale società, volgarizzandone tutta l'essenza filosofica. Ed è perciò che il pubblico che lo aveva zittissimamente seguito, volle calorosamente tributargli tutta la propria riconoscenza e il proprio entusiasmo.

Questa sera, 17, in sede, il prof. Aldo Avoni inizierà la scuola samaritana dei pronti soccorsi.

Mercoledì, 18, al Liceo Musicale, Quartetto Rossé.

Giovedì, 19, in sede terza lettura cacciana del prof. Ezio Chiorboli (**Sole e Amore - Visione** - Alla stazione in una mattina d'autunno).

Venerdì, riposo.

Sabato, 21, al Liceo, conferenza del prof. R. Stattes sulla «chiesa di Roma nell'arte e nella storia» con proiezioni.

Domenica, 22, riposo.

Federazione provinciale socialista

Per il Consiglio nazionale
Il Comitato della Federazione provinciale socialista, riunito l'altra sera, ha approvato dopo ampia discussione questo ordine del giorno:

«Il Comitato della Federazione provinciale socialista invita il Consiglio nazionale di imminente convocazione: a rendersi esatto conto dello stato di disagio in cui trovasi il Partito che, giustamente preoccupato di non cadere nell'estremismo di destra e di sinistra, ha tuttora soverchiamente indugiato in un atteggiamento di passiva rassegnazione; a considerare che se un tale atteggiamento poteva essere preferibile quando an-

Importante adunanza della Sezione tabacchi

Venerdì 13 u. s. nei locali della Camera Confederale del Lavoro ebbe luogo l'assemblea della Sezione tabacchi di Bologna, aderente alla F.I.D.A.S., che riuscì numerosa e seguita con interesse lo svolgimento dell'importante ordine del giorno in discussione.

All'unanimità fu approvato di concorrere con lire duecento all'erigendo monumento dell'on. Giuseppe di Vagno, barbaramente ucciso a Mola di Bari il 23 settembre u. s.

Venne approvato di radiare dai ruoli della nostra Sezione, Nesi Ferdinando per inadempienza ai propri doveri di organizzatore.

Quindi l'assemblea ha parole di severa rampogna per il procedere oltremodo lungo da parte della Direzione generale dei Monopoli industriali, in merito alla ritardata applicazione del regolamento ultimato dal mese di novembre 1920, e viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Preso in esame l'inesplicabile ritardata applicazione del nuovo regolamento; considerato che ripetitissime volte venne denunciato a chi di dovere dagli organi centrali il grave malcontento che trova la sua più chiara giustificazione nel fatto che il regolamento venne totalmente definito fin dal novembre 1920, fra i funzionari del Ministero delle Finanze e la legale rappresentanza operaia, in sede di Commissione centrale;

esaminato in ogni suo aspetto il fatto che niuna ragione potrebbe giustificare tanto enorme ritardo quantunque ripetute volte siano state date particolari e tassative assicurazioni di imminente applicazione di detto sospirato regolamento;

protesta contro gli organi governativi responsabili di tale stato di fatto e contro tale inopportuno modo di procedere da parte della Direzione generale dei Monopoli che fa seriamente mettere in dubbio l'attendibilità delle tante assicurazioni e promesse fatte a continuo getto prorogabile, e insiste perché venga urgentemente convocata la rappresentanza operaia in Commissione centrale per trattare almeno quelle importanti questioni rimaste finora indissolte ed insolute;

si dichiara a disposizione degli organi centrali per quella qualunque azione atta a far rispettare gli impegni concordati».

Per i braccianti e muratori disoccupati

Martedì fu inviato, a Roma, al comp. on. Francesco Zanardi, un telegramma dalla Lega braccianti. Egli, con la solita sollecitudine, dotò del suo amore per il proletariato bolognese, si è prontamente interessato ed ha subito risposto con la lettera che pubblichiamo unito al telegramma:

«On. Francesco Zanardi - Roma.

«E' ieri oggi sceleno disoccupati braccianti e muratori con dimostrazione in piazza hanno recato la loro esecrabile richiesta alle autorità locali. Preghiamo interessatamente speciale lavoro cavi telefono non ancora iniziato, concessione mutui Comune Bologna milioni cinque per edifici scolastici, milioni diciannove opere pubbliche fognatura strada, ecc. Rinnegamenti e saluti. — Franchi Augusto».

«Carissimo Franchi.

«Dopo il suo telegramma mi sono interessato delle pratiche che interessano i nostri compagni disoccupati.

«Cari telefonici. — Per questo lavoro tutto è pronto, secondo le affermazioni del ministro Giuffrida; soltanto non è stato iniziato perché l'ingegnere capo del Municipio non desidera rompere la questa stazione le strade; converrà quindi togliere questa resistenza soltanto locale.

«Efficaci socialisti. — Alla Cassa depositi e prestiti è arrivato il progetto dei lavori per la concessione del mutuo; in richiesta è arrivata soltanto da pochissimi giorni; ho creduto opportuno sollecitare il direttore della Cassa per l'approvazione sollecita della pratica ed ho avuto promesse personali che tutto sarà fatto nel minor tempo possibile.

«Opere pubbliche (Lavori e strade). — Per queste non vi è traccia alla Cassa depositi e prestiti; solleciterò i Ministri dei Lavori Pubblici e dell'Interno di concedere largamente al Comune di Bologna per ragioni ben note.

«Però desidererei sapere a che punto si trova la pratica: se è a Bologna o a Roma. — La prego di scrivermi subito e la saluto con la consueta cordialità. — Zanardi».

Anche la Prefettura ha fatto sapere del suo interessamento per le varie questioni prospettate, e che ecc.

1. Per il sussidio agli operai braccianti soggetti a turno, è in parte risolto essendo stati messi questi in regime transitorio con sussidio di 15 giorni.

cora non si aveva la sensazione sicura della estensione e della intensità del movimento; non può essere altrimenti mantenuto dopo che le illusioni di un facile e pronto ritorno alle condizioni normali sono cadute;

a considerare specialmente che la predicazione di una passiva rassegnazione non può altro risentire la adesione delle masse operaie insensibilizzate ormai dalle violenze che si perpetuano a suo danno; né può giovare all'autorità ed al prestigio del Partito in quanto appare — in realtà senza esserlo — implicita confessione della sua impotenza ad esercitare più gravi doveri che ad esso incombono nell'attuale situazione.

a seguire una linea di possibile azione pratica avente per obiettivo immediato la difesa della libertà politica e sindacale non senza preoccuparsi che essa possa essere oltremodo accettata e seguita da tutto le forze solitamente proletarie e sinceramente antireazionarie al di sopra di ogni distinzione di tendenza e di scuola».

Movimento studentesco

Il Comitato nella stessa riunione si è poi occupato del movimento studentesco ed ha votato questo o. d. g.

«Il Comitato federale socialista di Bologna, esaminata l'assoluta ed urgente necessità che il Gruppo studentesco socialista faccia — come sua naturale funzione — opera sollecita, assidua ed efficace di educazione spirituale, di divulgazione culturale e di propaganda politica, delibera di assumere, sotto la propria, immediata direzione, la riorganizzazione e l'opera e si impegna per ogni assistenza e morale e materiale, nelle forme e coi mezzi più utili, che saranno fissati in seguito ad opportuni accordi del Gruppo stesso».

È stato nominato un apposito Comitato che si occuperà del movimento studentesco per la sua attività culturale e di propaganda.

MOVIMENTO OPERAIO

portanti questioni: quella del lavoro Reno e i lavori comunali di fognature, strade, ecc. La prima dipende dal Genio civile e la seconda dalla Cassa di Risparmio, che dovrebbe concedere un mutuo di due milioni e mezzo.

Su ciò, la Prefettura, ha assicurato il massimo interessamento.

I disoccupati, assillati dal bisogno, attendono con urgenza la possibilità di trovare occupazione.

Convegno provinciale delle Leghe dell'alimentazione

Domenica 15 si è tenuto il Convegno Provinciale delle Leghe che devono formare la Federazione Provinciale dell'Alimentazione, per discutere della costituzione della Federazione stessa.

A detto convegno erano rappresentati le seguenti organizzazioni: **Commissari formici, pasta di Bologna, dolcieri, panificatori, pasticcieri, pasticci, piastine e sementali, trappisti, lavoratori olio e grasso, lavoratori in carne viva, tutti di Bologna e piastine di Bentivoglio, arte bianca, muggini e macellai di Imola.**

Per la Camera Confederale del Lavoro erano presenti **Camalero e Poli.**

Per la Federazione Nazionale arte bianca **Cervini** il quale, prima di iniziare i lavori del convegno, mandò un saluto di solidarietà a tutte le vittime della reazione governo-fascista ed in special modo ai compagni Braga e Ciappini.

Ganotteri spiegò le ragioni del convegno facendo una dettagliata relazione delle forme della nuova Federazione dell'Alimentazione.

Apertasi la discussione presero la parola tutti i rappresentanti.

Infine fu approvata la nomina di un Comitato provvisorio formato dai seguenti compagni: **Bellettoni, Bondelli, Scaramaggi, Montanari, Pili, Stanzani e Bacchelli** ai quali dovranno, formulare un piano di lavoro e studiare la quota mensile avendo l'incarico di convocare un nuovo convegno appena avranno ultimato i loro studi.

I coristi bolognesi e l'organizzazione teatrale

Domenica si è tenuta, nella sede della Società **Erudite**, l'assemblea generale del comitato che si è costituito nella Sezione locale della Federazione corale italiana inseriti nei Gruppi cittadini **Corale, Entente, Orfeonica e Fommilite**. Preso atto della relazione fatta dai delegati al secondo Congresso nazionale, i componenti, in piena libertà, si sono occupati della ricostituzione della Federazione teatrale bolognese, come succursale della Confederazione nazionale lavoratori del teatro, onde, in obbedienza ai deliberati centrali, funzioni ad opera in Bologna, con l'unità di organo e di indirizzi, specie nella trattazione, stipulazione ed esplicazione dei contratti di lavoro. L'ente che in passato diede eccellenti risultati, si quale è affidata la suprema rappresentanza e la tutela generale delle maestranze teatrali bolognesi.

In tema d'orientamento sindacale, l'assemblea ha studiato necessario prendere nuovo deliberazioni e riconferma così implicitamente l'adesione alla Camera confederale del Lavoro.

Si discusse anche della necessaria revisione delle tariffe salariali e sulla base delle precise dichiarazioni di recente avute dal segretario della Federazione orchestrale italiana e dal segretario della Confederazione nazionale lavoratori del teatro, si stabilì — salvo ratifica delle assemblee dei gruppi federali — che la paga giornaliera del cantante deve corrispondere al due terzi della paga dei professori d'orchestra.

Alle Cooperative metallurgiche

La riunione delle Cooperative metallurgiche indetta dal Comitato centrale della F.I.O.M. anziché il 21 corrente mese si terrà il giorno 21 alle ore 15 nella sala terza della Camera del Lavoro di Milano.

Il Comitato Centrale della F.I.O.M.

Una festa operaia

Sabato sera 15 gennaio, nel salone, per l'occasione restaurato ed ampliato, della loro Società i cantori della **Corale Erudite** ed i soci onorari e contribuenti del sodalizio proletario, che conta oltre quarant'anni di attività artistica veramente encomiabile, si raccolsero a lieto simposio per festeggiare il successo conseguito dalle **Buridice** nella stagione lirica ultima del **Comunale**. Molto cordialità e precise dichiarazioni di recente avute dal segretario della Federazione orchestrale italiana e dal segretario della Confederazione nazionale lavoratori del teatro, si stabilì — salvo ratifica delle assemblee dei gruppi federali — che la paga giornaliera del cantante deve corrispondere al due terzi della paga dei professori d'orchestra.

«Virtus G. S., batte "Bentegod", 3-1. Gli scacchi, pur mancando di Giusticchini, si sul terreno bolognese, hanno dominato, nella loro formazione con la quale scesero

Maternità proletaria

Le operai e gli operai della Manifattura tabacchi sono accorsi ieri in gran numero nel salone del **Comunale**, al Principe Amedeo, dove, organizzata dalla locale Sezione tabacchi della **Fidas**, la compagna Enrica Viola-Agostini tenne l'annunciata conferenza sul tema: «Maternità proletaria».

Trattenere gli organizzati in conversazione, è il nome che agli ideatori piace di più per la sfera linea di antimanagerismo che si sono imposti, di cultura sindacale e nuova, in un esperimento completamente nuovo ed è riuscito pienamente.

Il Quinto direttore dell'organo della **Fidas**, il bel settimanale **l'Unione**, nel presentare l'oratrice si intrattene brevemente, colla sua consueta chiarezza, sugli scopi di queste conversazioni di cultura, ricorrendo tutta l'importanza, il solo dato certo è il migliore sollievo al dolore del lavoro; se gli operai dimostreranno di gradire e riconoscere tutto il valore di queste conversazioni, egli si adopererà ancora per organizzarne molte, con regolarità. Molti applausi, di vivacità continua in un ordine e festoso saluto all'oratrice.

Viola-Agostini, che parla simpaticamente e si fa seguire con grande attenzione, dopo un breve esordio entra nel vivo del suo tema. L'oratrice, a volte con scatti di passione, dice parole di vaneggiare, di fatto per dimostrare quanto dice, svizzera il grave problema. Descrive con sicurezza e sovrà la posizione della donna proletaria, rileva la posizione, ammalata di questa nella società, dice come si deve provvedere all'educazione, in una parola, più o meno che rovina i bimbi e le madri, il corpo di vergogna, il trascinare nel vizio e nella prostituzione, debbono avere una legge che li tuteli. Essi sono molti, troppi. I procuratori anonimi di figli debbono essere tralasciati se non vogliono riconoscere le loro creature.

Non c'è possibile, data la ristrettezza dello spazio, seguire passo per passo la bella conferenza di Viola-Agostini, applaudita calorosamente da tutti i presenti, benché abbiano volte toccati gli uomini, senza riserva per i presenti.

Giovedì, per il C. C. della **Fidas**, ha ringraziato Viola-Agostini, in ufficio ironizzandola, e l'ufficio Quinto, infaticabile direttore di questa conferenza, di avere operato culturalmente, e ha domandato agli intervenuti se approvavano questa iniziativa. Con voto unanime gli intervenuti hanno tutti dimostrato la loro adesione.

Molti fiori sono stati offerti all'Agostini, che è un grande merito, di avere operato culturalmente, e ha domandato agli intervenuti se approvavano questa iniziativa. Con voto unanime gli intervenuti hanno tutti dimostrato la loro adesione.

La bella iniziativa, che onora gli operai della Manifattura, non poteva avere esito migliore.

L'agitazione degli studenti universitari

Il Comitato di agitazione degli studenti di medicina e chirurgia per la nomina del prof. **Berlino Nigrisoli** a titolare della cattedra di anatomia clinica, convocò tutti gli studenti, per continuare il loro lavoro, ed invita gli studenti della nuova Facoltà e della S.N.A.I. ad inviare dei rappresentanti questa sera, 17, alle ore 17, presso la sede della Associazione goliardica (via Zamboni, 44-A) per accordarsi circa l'eventuale estensione dello sciopero a tutte le Facoltà.

Dopo l'uccisione di Mario Pivati

Il **Progresso** continua con manieca insistenza a fare esagerate rivelazioni sul delitto di via Rivarone, con l'unico risultato di rendere più difficile le indagini della polizia. Non sappiamo chi sia l'informatore e, il pettegole di via Galliera.

Comunque il quotidiano agrario dovrà render conto delle sue insistenze, che hanno svistato gli indizi della polizia. Per ora le indagini sono impiegate sui dispendi finanziari verificatisi nella Cooperativa marmisti. Ieri i giornalisti hanno potuto esaminare i registri della Cooperativa. Le irregolarità si riscontrano nel terzo di tempo che va dal 14 agosto al 10 dicembre. Il Pivati che doveva rimettere la regolarità nell'Amministrazione sarebbe stato colpito da uno dei cattivi amministratori o da un suo mandato, per tema di denuncia.

Al comitato di agitazione sulla segreteria della Lega marmisti, certo Colomberi, è tuttora mantenuto.

Le indagini proseguono.

L'incendio dell'Istituto federato dei figli del popolo

Venerdì notte un grave incendio provocato dalla fuligine di un camino ha devastato gran parte dell'Istituto federato dei figli del popolo. La casa del direttore è stata completamente distrutta. Si è aperta una sottoscrizione per aiutare l'Istituto così gravemente danneggiato.

ASTERISCHI SPORTIVI

FOOT BALL

"Bologna", batte "Casale", 4-3

Sulla polvosa nevicata dello sterlino, i nero-stellati di "Casale" hanno domenica allenato una squadra molto migliore di quella che l'anno scorso, su lo stesso campo, ebbe battuta per 4 a 0.

I casalesi mancavano, è vero, di Calligaris che nello stesso giorno si affermava meravigliosamente contro gli austriaci, ma lo avevano rimpiazzato con un sostituto degno della migliore considerazione. La difesa degli astellati ebbe quindi un avversario rappresentatore domenica contro gli uomini di Della Valle. I quali, dal loro canto, mancarono di Perin, non potettero rimpiazzarlo efficacemente ad onta della buona volontà mostrata da Badini IV. E, in generale, ci dettero la sensazione di gente preoccupata di eventuali infortuni e tutt'altro che disposti a rischiare la propria efficienza in un match di secondaria importanza.

Tuttavia, i rosso-blu non si lasciarono scuotere e, sia pure con fiacca, furono loro a menare la danza per quasi tutti i 90 minuti di gioco. Lo scoloro traduce la differenza di stile fra le due squadre in campo. Alla maggior tecnica bolognese corrispose la maggior decisione avversaria.

Per il resto, la neve abbondante e un arbitraggio impossibile, fecero sì che il match non assumesse quasi mai eccessiva emozione. **Match** d'allenamento. E, come osservazione d'allenamento, diremo che abbiamo visto un Genovese ormai «a spalla» della sua migliore forma.

Abbiamo notato il miglioramento quotidiano di Rossi e l'inesplicabile indecisione di Zecchi, che ha sempre sprazzi che ci ricordano il bel terzo della passata stagione.

Del **goals** segnati dalle due squadre, il più bello fu quello che Alberti segnò al 16. minuto della ripresa su cross di Ponti.

Per le due squadre separarono: due volte Alberti, una Della Valle e una Ponti. Del Casale a uno per ciascuno Mattia, Varese, Faruso.

"Virtus G. S.", batte "Bentegod", 3-1

Gli scacchi, pur mancando di Giusticchini, si sul terreno bolognese, hanno dominato, nella loro formazione con la quale scesero

domenica in campo, gli uomini della «Bentegod».

Il centro attacco del bolognese, Manfredini, si assunse l'incarico di segnare i tre goals a favore della sua squadra.

Il "match", Italia - Austria

risolto in partita pari (3-3)

Ma una folla così immensa si è riversata come domenica al Velodromo milanese, richiamata dal fascino dell'Italia-Austria. Si può calcolare che 15.000 persone abbiano assistito allo spettacolo, occupando tutto lo spazio disponibile e perfino i tetti delle tribune.

Dopo il rituale scambio dei magliarietti e del fiori alle 14, l'arbitro Forster fischia l'inizio della partita. Il calcio d'inizio è fatto dall'Italia. Le prime battute danno subito a sperare in nostro favore. Il gioco procede assai movimentato.

Al 16° minuto la goal alla destra porta al centro il pallone, messo da Moscardini, che la proietta in goal con una magnifica rovesciata. Il portiere Ostreck, che aveva rovesciato il pallone, se lo lascia sfuggire di mano e lo raccoglie che è già in fondo alla rete. Dal pubblico si leva un'ondata di entusiasmo.

Al 20° minuto un pallone tirato da Hausi passa fra una selva di gambe e rimbalzando su quella di De Vecchi, va a finire nella rete di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè.

Al 25° minuto un pallone di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè.

Al 30° minuto un pallone di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè.

Al 35° minuto un pallone di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè. E' il pareggio di testa di testa di Morandè.

CONCERTI E SPETTACOLI

1 - Società del Risveglio

Per il secondo concerto di questa Società si sono presentati due artisti concittadini: la violinista E. Frassinetti e l'arpista N. Coati.

A parte alcune considerazioni d'indole generale sul programma che risultò alquanto disorganico, pure non possiamo non riconoscere che un certo numero di concerti dimostrano di possedere notevoli qualità.

La violinista Frassinetti, ben nota ai nostri pubblici, suona con sentimento esuberante, talvolta eccessivo, ed ha una buona tecnica. Questo suo alto apparato evidenzia qualche incertezza nel fraseggio di Vitti e nelle **Arie corali dell'Ernest** un pezzo piuttosto brutto, sia detto fra parentesi, ma di sicuro effetto.

Tu molto applaudita e dovette concedere una **bis**.

L'arpista Coati si trarre dal suo strumento una ricca dolcezza di suono e gran copia di effetti tecnici, che le permettono di superare brillantemente ogni difficoltà. Il suo programma, che comprende alcune gustose trascrizioni come **La culla** di Paganini e, fra l'altro, una **Canzona originale per arpa** del Saint-Saëns, fu svolto dalla concertista con bella sicurezza.

Avvenuta si ebbe cordialissimi applausi. Ottime accompagnatrici al piano la signorina Olga Orlandi.

2 - Hôtel Brun

Programma poderoso e ben equilibrato quello che in pianista Pia Garagnani ci ha fatto sentire nell'ultima audizione musicale di domenica scorsa nella gran sala dell'Hotel Brun.

L'Appassionata di Beethoven, la **Ciaccona** di Bach, il **Prélude arabe**, **Uga di re**, Frank, costituiscono indubbiamente tre poderosi monumenti musicali, davanti a cui dobbiamo inchinare la nostra decadente sensibilità moderna. La Garagnani li interpretò con un certo senso dei loro singoli valori, addolcendo una maniera, estrema, non comune e capacità tecniche singolari.

Tali capacità tecniche ebbero anche maggior risalto in quella parte del programma essenzialmente estetistica dedicata a Scarlatti, Chopin e Ravel.

Al comitato di agitazione sulla segreteria della Lega marmisti, certo Colomberi, è tuttora mantenuto.

Le indagini proseguono.

GLI SPETTACOLI DI STASERA

COMUNALE (Comp. E. Zacconi). — **La bisbetica domata**, ore 21.
MODERNISSIMO. — Anna Fongez, 7 sette **Paraboli** ed eccezionale programma, ore 21.
APOLLO. — Spadaro, **Les Orland's** e altri eccezionali numeri, ore 21.

L'ufficio della Cooperativa birocchiali distrutto da un incendio

IMOLA, 16. Verso le ore 1.15 di giovedì notte un cittadino che passava nei pressi della Camera del Lavoro avvertì che dense nubi di fumo uscivano dall'ufficio della Cooperativa birocchiali posto al pianterreno del vicinato.

Avvicinandosi per constatare meglio, scoprì che la porta d'ingresso, situata in vicolo Olivo, era aperta.

Avvertite le guardie regie addette alla sorveglianza della Camera del Lavoro, venne dato subito l'allarme e venne iniziata, dalle stesse guardie regie e da alcuni altre persone subito accorse, un'opera di spegnimento completa poi egregiamente dai pompieri accorsi poco dopo.

Notiziario di Anzola Emilia

ANZOLA EMILIA, 16. La locale Lega braccianti non adunata dal 12 andante — riuscita numerosa — dopo lungo ed animato esame della situazione creata dalla reazione agrario-fascista, che affama il proletariato con la disoccupazione, la rottura dei contratti e la diminuzione delle tariffe, libera di mantenersi disciplinata e unita ai propri organismi di resistenza, non vedendo altro mezzo per difendere il diritto all'esistenza dei lavoratori e per difendere gli interessi della classe operaia.

Inoltre votava unanime il seguente ordine del giorno per Sacco e Vanzetti: «I braccianti di Anzola Emilia riuniti in assemblea protestano contro le magistrature borghesi e specialmente contro quella americana per l'infame verdetto pronunciato contro i compagni Sacco e Vanzetti, e si mettono a disposizione del Comitato di agitazione per quell'azione che intendesse promuovere per la loro liberazione».

Il compagno Stanzani Gaetano è stato colpito da grave lutto con la morte della moglie, donna di esemplare attività e organizzata della prima ora. I funerali, che furono risonanti, furono una imponente dimostrazione di solidarietà e di cordoglio, a cui partecipò una vera folla di lavoratori.